



# ETIOPIA

## La Rotta Storica con i Monti Simien & Dallol

*Addis Ababa - Wukro - Gheralta - Axum - Simien Mountains National Park - Gondar - Bahir Dar - Lalibela*  
*14 Giorni / 13 Notti*

**Dal 26 ottobre 2020 - 8 novembre 2020**









## Giorno 1: Roma – Addis Abeba (lun, 26 ottobre)

Partenza da Roma con volo diretto ad Addis Abeba.

## Giorno 2: Swiss Inn Nexus Hotel, Addis Abeba (mar, 27 ottobre)

### “Addis Abeba

*Situata sugli altopiani che circondano la Great Rift Valley, Addis Abeba funge da centro politico, culturale e commerciale dell'Etiopia. La città si trova ai piedi delle montagne di Entoto e offre un mix di architetture tradizionali, ville eleganti ed edifici più moderni. Addis Abeba offre moltissime attività interessanti, tra cui la visita del Museo Nazionale e le mostre di arte locale e artigianato tradizionale; vale sicuramente la pena di visitare anche la Cattedrale della Santissima Trinità, un punto di riferimento architettonico neo-barocco. Non dimenticate inoltre di degustare un caffè etiope, magari per concludere la memorabile esperienza culinaria fatta di stufati speziati e il pane injera.”*

Arrivo la mattina con L'Ethiopian Airlines e trasferimento in hotel per un piccolo rinfrescamento. La giornata è dedicata alla visita della capitale etiopica Addis Abeba, “Nuovo fiore”. La città è la tipica capitale africana: variopinta, caotica e chissosa, riflette i contrasti tra la modernizzazione in atto e la tradizione, mostra i segni di un'antica bellezza, ma è segnata dalle cicatrici di un'immane povertà. Si visiterà il Museo Nazionale che conserva importanti reperti sabei e i resti fossili di Australopithecus Afarensis e faremo conoscenza con la protagonista principale del museo, la celebre Lucy, un ominide dell'età apparente di circa ventanni, vissuto nella valle dell'Awash tre milioni e mezzo di anni fa. Il nome Lucy si deve alla canzone dei Beatles “Lucy in the sky with diamonds” che l'équipe di paleoantropologi ascoltava al momento della scoperta del fossile.

Visiteremo anche il Museo Etnografico, che ospita una splendida collezione di strumenti musicali e di croci copte e le stanze con gli arredi dove abitò l'imperatore Haile Selassie. Infine vedremo l'imponente cattedrale della SS. Trinità, con la sua cupola in rame e i pinnacoli affusolati, custodisce all'interno le tombe di Haile Selassie e della sua consorte.

Rientro in hotel, cena e pernottamento. Swiss Inn Nexus Hotel o similar.



## Giorno 3: Addis Abeba – Wukro Lodge, Wukro (mer, 28 ottobre)

La mattina si lascia Addis Abeba per raggiungere Mekellè, con volo di linea Ethiopian Airlines. Da qui il nostro viaggio proseguirà in direzione dell'Ambe del Tigray. Le amba sono particolari montagne caratterizzate da una cima quasi piatta e da pareti verticali. Quella di Gheralta, nella regione del Tigray, è un'amba orgogliosa, qui sono infatti celati almeno un quarto dei grandi monumenti di pietra della regione: i ricercatori hanno fino ad oggi censito un reticolo di oltre 150 chiese rupestri, di cui tre quarti ancora funzionanti. Le chiese del Tigray anche se significative e interessanti quanto quelle di Lalibela sono assolutamente meno famose e meno visitate dalla maggior parte dei viaggiatori. In mattinata lungo il percorso inizieremo a scoprire queste particolari architetture religiose visitando due chiese rupestri fra quelle più interessanti della regione. Nel pomeriggio andremo a visitare un villaggio tipico abitato dall'etnia tigrina, con le caratteristiche capanne tukul.

In serata rientro al lodge, in una magnifica posizione panoramica, cena e pernottamento. Wukro Lodge o similare.

## **Giorno 4: Wukro – Dallol – Gheralta Lodge, Gheralta (gio, 29 ottobre)**

### **“Gheralta**

*Situato nel cuore dell'Etiopia settentrionale nella provincia del Tigray, il labirintico sistema montuoso di Gheralta ospita il più grande gruppo di chiese rupestri del paese. Queste antiche chiese rupestri millenarie sono indubbiamente una delle principali attrazioni dell'Etiopia, ma sono in gran parte sconosciute. L'area è coperta da aspre montagne, scogliere spettacolari, formazioni rocciose uniche. Gli amanti dell'avventura potranno esplorare i canyon panoramici, ammirare gli affreschi secolari che decorano queste chiese rupestri ortodosse scavate nella roccia e godersi le spettacolari viste sulle montagne.”*

Al mattino presto si parte per la depressione Dancala, attraversando quello che una volta era il fondo di un mare ed ora è una pianura infinita di sale, partiamo per Dallol. La “Collina degli spiriti” è alta una cinquantina di metri: qui la terra ribolle, i geysir sono in attività, le formazioni di cristalli hanno geometrie bizzarre. Sorgenti sulfuree, coni di sale, camini di fa te creano un paesaggio quanto mai suggestivo. Ferite di fuoco emettono pietre roventi, volute di fumo e vapori, ribollii sotterranei generano cascate saline multicolori, disegnano intarsi e ricami di ferro e di zolfo. Percorrendo a piedi un sentiero si raggiunge una distesa di colori sorprendenti: rosso, verde, giallo, alternati senza logica apparente.

In giornata visiteremo la Piana del Sale che, quasi all'estremità nord della depressione dancala, si estende fino al confine dell'Eritrea. Qui le carovane di dromedari e muli arrivano ogni giorno dall'altopiano etiopico per tornare la sera con il loro carico di sale, esplorazione della zona della cava del sale, dove gli Afar scavano solchi rettangolari sino a raggiungere lo strato più profondo dal quale, aiutandosi con bastoni usati come leva, sollevano i blocchi di sale e li riducono di dimensioni tali da poter essere trasportati sui dromedari. Nel primo pomeriggio visiteremo un villaggio Afar che si trova lungo il percorso, trasferimento verso Gheralta con l'arrivo in serata.

Cena e pernottamento in lodge. Gheralta Lodge o similare.



## **Giorno 5: Gheralta Lodge, Gheralta (ven, 30 ottobre)**

La giornata è interamente dedicata alla scoperta delle più interessanti chiese rupestri dell'Amba Gheralta. Qui fra l'VIII e il XV secolo, un esercito di scavatori e architetti, artisti e scalpellini ha realizzato un reticolo di chiese aggrappate come fortezze a montagne a volte inaccessibili: 120 chiese rupestri che sono forse il segreto meglio custodito dell'Etiopia ortodossa. Le chiese sono in genere semi-monilitiche o costruite all'interno di grotte e sono decorate da preziosi affreschi che ricoprono le pareti e i soffitti intonacati di bianco. La prima chiesa venne scoperta fortuitamente a Wukro nel 1868 da una spedizione inglese, ma è solo nel 1966 che l'archeologo Tewelde Madhin pubblica un censimento che documenta l'esistenza di ben 123 chiese, compilato dopo lunghe e difficili ricerche data l'inaccessibilità di molti luoghi. Oggi i ricercatori hanno censito oltre 150 chiese rupestri, di cui tre quarti ancora funzionanti. Durante la nostra escursione di oggi visiteremo la chiesa di Abraha Atsba, la prima ad essere stata scoperta nel 1868 e quelle di Mariam Papsity e di Medahanialem Adikersho, che ci permetteranno di conoscere le varie tecniche e tipologie costruttive delle chiese tigrine e di ammirare gli affreschi che decorano le facciate e gli interni. Le chiese sono raggiungibili dopo brevi passeggiate e facili salite. Rientro al lodge, cena e pernottamento.

## Giorno 6: Gheralta - Atranos Fantasy Hotel and Spa, Axum (sab, 31 ottobre)

### “Axum

*Situata nel nord dell'Etiopia, Axum, o Aksum, è l'antica capitale del vecchio regno di Axum, uno dei siti storici più importanti dell'Africa sub-sahariana. La città di Axum è il centro di una miriade di misteri legati alla religione. Si dice che sia il luogo dove si cela l'Arca dell'Alleanza, nonché la precedente dimora della Regina di Saba. I siti archeologici di Axum sono stati aggiunti alla lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Uno dei punti più interessanti di questa antica città è un gruppo di obelischi monolitici commemorativi, o steli, costruiti tra il III e il IV secolo.”*

La mattina partenza per Axsum. Percorreremo circa 160 km su una buona pista, che taglia vasti altopiani e panorami che cambiano in continuazione: salite a quote fino a 3000 metri con scorci suggestivi sull'aspro e selvaggio paesaggio circostante e discese verso pianori a perdita d'occhio. Attraverseremo luoghi che furono anche teatro di molti episodi della breve esperienza coloniale italiana per entrare infine in territorio Amahara. Lungo il percorso ci fermeremo a Yeha per visitare l'imponente Tempio della Luna, risalente a circa 2500 anni fa, una delle poche testimonianze prescristiane della cultura axumita. Arriveremo nel pomeriggio ad Axsum, capitale e culla di una delle più interessanti civiltà africane. La città venne fondata nel II secolo a.C. e raggiunse il suo massimo splendore intorno al III secolo d.C. Qui, secondo la tradizione, soggiornò la leggendaria regina di Saba di ritorno da un viaggio in cui si era recata a rendere omaggio al re Salomone e qui nacque suo figlio Menelik I, concepito con il grande re e che anni dopo avrebbe portato da Gerusalemme ad Axum la mitica Arca dell'Alleanza contenente le tavole della Legge avuta in dono dallo stesso Salomone. Cominceremo a conoscere la cultura axumita presso il cosiddetto Palazzo della Regina di Saba e soprattutto il Parco delle stele, un museo a cielo aperto dove circa cento obelischi in sienite svettano quali imponenti testimoni della gloriosa storia di Axum. Qui giace, invece, a terra e spezzato in quattro parti la stele del re Ramhai, il più grande obelisco monolitico mai realizzato dall'uomo, alto 33 metri, 500 tonnellate di peso: secondo la leggenda il monolite venne abbattuto dalla regina Giuditta durante le sue devastanti scorribande. Il Museo Archeologico ospita anche una raccolta di iscrizioni in lingua sabea di 2500 anni fa, un'interessante collezione di monete aksumite e del vasellame decorato e inciso testimonianza dell'antico rapporto commerciale fra l'impero axumita, l'Egitto e la penisola sud-arabica.

Nel pomeriggio visiteremo anche la chiesa di Maryam Sion con i suoi magnifici manoscritti medievali. Ancora oggi si tramanda che l'Arca dell'Alleanza, contenente le due tavole di pietra donate da Dio a Mosè sul Monte Sinai, sia custodita in una piccola cappella adiacente alla chiesa. Il suo ingresso è interdetto a chiunque fatta eccezione per l'Abba Mekonen, il monaco custode che ha il compito di sorvegliare l'Arca fino alla sua morte. La cappella possiede un piccolo, ma interessante museo che conserva interessanti codici miniati, paramenti religiosi e reali e tavolette di età pre-cristiana.

Dopo rientro in hotel, cena e pernottamento. Atranos Fantasy Hotel and Spa o similar





## Giorno 7: Axum – Simien Lodge, Simien Mountains National Park (dom, 1 novembre)

### ***“Simien Mountains National Park***

*Il Parco Nazionale dei Monti Simien è uno dei primissimi siti naturali del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Il suo spettacolare paesaggio è caratterizzato da aspre vette, che possono raggiungere i 4000 metri di altezza, profonde vallate e cascate.”*

La mattina si parte verso la regione dei monti Simien. La pista segue il ciglio dell'altopiano che si apre sul bacino Takazzè e ricalca quella realizzata dagli italiani nel 1936. In questi scenari tra il fiume Takazzè, l'Amba Aradam e il Tembièn si sono, infatti, svolti molti e violenti scontri tra l'esercito italiano e le truppe abissine dei Ras Kassa e Mulegaeta, dai risultati spesso controversi. “L'azione è finita. O meglio; mancata. L'eroico contegno della Divisione 28 ottobre, del Gruppo Diamanti, la nostra avanzata decisa su queste posizioni e il rastrellamento, da noi compiuto, della confluenza Calaminò-Ghevà, le maggiori perdite del nemico (oltre 5000 morti) non bastano a convertire un'azione mancata in una vittoria. Non ha vinto il nemico; non abbiamo vinto noi.

Ci esauriamo nello status quo”, Giuseppe Bottai, 1936, Prima battaglia di Tembièn

È un percorso arduo e polveroso, fatto di un continuo susseguirsi di discese e risalite che si apre su paesaggi a volte aspri e travagliati, ma sempre suggestivi e scenografici. Raggiungeremo infine la catena dei monti Simien, l'area montagnosa più importante d'Etiopia, con cime che si elevano oltre 4000 metri e dal 1969 costituisce l'area protetta del Simien Natural Park, oggi inserito fra i siti Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Il Parco è un vero santuario naturalistico ricco di paesaggi suggestivi, con gole profondissime, dirupi e falesie vertiginose e ospita numerose specie di flora e fauna endemiche, alcune purtroppo in pericolo di estinzione. Fra le specie animali che abitano il parco ci sono il lupo dell'Abissinia, lo stambecco del Simien e il babbuino gelada.

Sistemazione in lodge all'interno del Simien Natural Park, cena e pernottamento. Simien Lodge o similar.



## Giorno 8: Simiem – Goha Hotel, Gondar (lun, 2 novembre)

### ***“Gondar***

*Situata a sud-ovest dei Monti Simien, a nord del Lago Tana, Gondar fu la capitale reale dell'antico impero, conosciuta come la "Camelot d'Africa".”*

La mattina, accompagnati dai rangers del Parco, faremo un'escursione all'interno della riserva naturale che ci permetterà di ammirare a distanza ravvicinata il babbuino gelada. Questa specie di scimmia è vegetariana e questo la rende assolutamente non aggressiva nei confronti degli esseri umani.

Al termine dell'escursione naturalistica ci metteremo in viaggio verso Gondar, dove arriveremo a metà giornata, seguendo un percorso attraverso suggestivi paesaggi ondulati puntellati di mandrie al pascolo.

La città di Gondar, sito UNESCO dal 1979, fu prescelta dal re Fasilidas come capitale del Regno Aimara nel 1636, sede della sua sontuosa corte e rimase tale per duecento anni. Qui si accentrarono potere e controllo dei sovrani del XVII secolo, portando alla realizzazione di splendidi palazzi, castelli, suggestive chiese e permettendo il fiorire di empori e commerci. La nostra scoperta della città comincia con la suggestiva chiesa di Debre Berhan Selassie, resa celebre dai splendidi visi di cherubini dai grandi occhi che decorano il suo soffitto ligneo. Anche le pareti della chiesa sono

affrescate: scene del Vecchio e Nuovo Testamento e rare immagini tratte dai vangeli Apocrifi in una sorta di Bibbia figurata per i fedeli. Cena e pernottamento in hotel. Goha Hotel o similar



### **Giorno 9: Gondar – Blue Nile Hotel, Bahir Dar (mar, 3 novembre)**

#### **“Bahir Dar**

*Situata sulle sponde meridionali del Lago Tana, Bahir Dar è la capitale della regione dell'Amhara. La città è caratterizzata da viali di palme e negli ultimi anni è diventata una popolare destinazione turistica in Etiopia che offre una meravigliosa selezione di attrazioni nella zona circostante. I visitatori possono accedere ad alcuni dei più antichi monasteri e chiese situate sulle isole sparse all'interno del Lago Tana, e scoprire le Cascate del Nilo Blu.”*

In mattinata proseguiremo la visita della città di Gondar. Entreremo all'interno della cinta fortificata che circonda il complesso dei castelli, fra cui spicca il Palazzo dell'Imperatore che si eleva per 32 metri, con quattro torrette a cupola e un parapetto merlato e che ha valso A Gondar il nome di Camelot d'Etiopia . Raggiungeremo poi i Bagni dell'Imperatore Fasilidas, splendida architettura al centro di un bacino che viene riempito d'acqua per la celebrazione dei riti cristiani durante le più importanti feste religiose, in particolare per il battesimo che nella liturgia della Chiesa etiope si svolge ancora secondo il rito dell'immersione.

Nel pomeriggio si parte in direzione di Bahar Dar, la seconda città più importante dell'Etiopia, dove arriveremo in serata. La città è allungata sulle rive del lago Tana, il più esteso d'Etiopia con i suoi 3600 Kmq, da cui nasce il Nilo Azzurro e le cui acque sono ancora oggi solcate dalle fragili imbarcazioni di canna di papiro tanqwas e dalle piroghe monoxilae, realizzata svuotando l'interno di un grosso tronco d'albero.

Sistemazione al lodge, cena e pernottamento. Blue Nile Hotel o similare.

### **Giorno 10: Blue Nile Hotel, Bahir Dar (mer, 4 novembre)**

La giornata è in gran parte dedicata all'escursione in barca sul lago Tana che ci permetterà di scoprire le testimonianze più antiche dell'arte pittorica etiopica. Le sue 37 piccole isole e le località sulle rive del lago ospitano numerosi antichi monasteri e chiese copte. Visiteremo le chiese di Azwa Mariam e di Ura Kidanemihiret dove si conservano pitture murali e manoscritti risalenti al XIII –XVIII secolo. In una sorta di horror vacui le pareti dei monasteri, i portali e i soffitti lignei sono interamente decorati con cicli pittorici e scene del Nuovo Testamento, con importanti e rari riferimenti ai Vangeli Apocrifi e episodi della vita dei Santi locali, realizzati in uno stile assolutamente naïf. I sacerdoti delle chiese custodiscono preziose raccolte di icone, croci copte d'argento, paramenti sacri e le corone dei re etiopi.

Nel pomeriggio ci sposteremo a 35 Km dalla città per raggiungere le cascate del Nilo Azzurro, seconde solo a quelle Vittoria in Zimbabwe. Dopo aver attraversato il mitico fiume una piacevole passeggiata permette di raggiungere una terrazza panoramica naturale da cui ammirare il salto di 50 metri delle cascate di Tisiat (in amarico “dell'acqua che fuma”) e poi raggiungere la base delle cascate. Da qui il fiume inizia a incidere l'altopiano etiopico fino a raggiungere il territorio sudanese per unirsi al suo gemello Nilo Bianco, dando origine allo storico Nilo del Sahara. Secoli di spedizioni ed esplorazioni hanno cercato di chiarire proprio qui uno dei più appassionanti interrogativi geografici della Terra: l'individuazione delle sorgenti del fiume più lungo del mondo. Rientro al lodge, cena e pernottamento.

**Giorno 11: Bahir Dar – Tukul Village Hotel, Lalibela (gio, 5 novembre)****“Lalibela**

*Situata nel nord dell'Etiopia, la città di Lalibela prende il nome dal re Lalibela della dinastia Zagwe. La città è considerata la capitale culturale dell'Etiopia e una delle città più sacre dell'Etiopia. Questo sito Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO è scavato nella roccia solida e comprende monoliti sotterranei, una rete di tunnel interconnessi e camere con magnifici affreschi. Lalibela ospita anche alcune delle feste religiose più famose in Etiopia.”*

Si parte in direzione di Lalibela, attraverso un percorso che si snoda lungo una bella strada, con paesaggi austeri e maestosi, determinati dalla sorprendente struttura geologica e morfologica del terreno. Lungo il percorso ci fermeremo a visitare il villaggio di Awura Amba, dove vive una comunità indipendente ee. A fine mattinata arriveremo a Lalibela, la città santa dell'Etiopia e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'ell'UNESCO. Roha, come era chiamata l'antica capitale della dinastia Zagwe nel XII secolo, prese il nome di Lalibela in onore del più famoso dei suoi sovrani. Sistemazione al lodge, cena e pernottamento. Tukul Village Hotel o similare.

**Giorno 12: Tukul Village Hotel, Lalibela (ven, 6 novembre)**

La giornata di oggi è dedicata alla visita delle chiese rupestri di Lalibela. Le chiese scavate nella roccia tufacea di colore rosso mattone, di una straordinaria perfezione architettonica, sono frutto di raffinate tecniche costruttive i cui segreti sono ormai perduti nel tempo e che hanno valso a Lalibela il nome di “Petra africana”. Il complesso di 12 chiese è organizzato in due gruppi distinti: quello nord-occidentale con la bellissima Bet Mariam e i suoi affreschi delicati e il gruppo sud-orientale, con l'imponente Bet Amanuel, che con i suoi fregi e i suoi architravi sporgenti meglio rappresenta lo stile degli edifici aksumiti. Il complesso è coronato dalla magnifica chiesa di San Giorgio, che sorge isolata dal resto complesso ed è forse la più suggestiva di tutta l'Etiopia.

Rientro al lodge e pernottamento.

**Giorno 13: Lalibela – Addis Abeba – Roma Fiumicino (sab, 7 novembre)**

Prima colazione al lodge. Partenza con volo di linea per Addis Abeba. Trasferimento in hotel con a disposizione le camere in day use. Dopo il pranzo ci sarà tempo per la visita del centro città e per gli ultimi acquisti. Dopo la cena in ristorante, trasferimento in aeroporto. Ed imbarco sul volo di rientro.

**Giorno 14: Roma Fiumicino (dom, 8 novembre)**

Arrivo a Roma e fine dei servizi.



## Trasporti

### Orario voli

Data	Aeroporto di Partenza	Ora	Aeroporto di Arrivo	Ora
26 ott	Leonardo da Vinci-Fiumicino Airport [FCO]	22.20	Bole International Airport [ADD]	06.50
28 ott	Bole International Airport [ADD]	08.00	Alula Aba Nega Airport [MQX]	09.25
7 nov	Lalibela Airport [LLI]	13.10	Bole International Airport [ADD]	14.10
7 nov	Bole International Airport [ADD]	00.05	Leonardo da Vinci-Fiumicino Airport [FCO]	05.05

**QUOTA BASE DOPPIA: 3290,00** ( min 10 partecipanti )

**NESSUNA PENALE PER CANCELLAZIONI FINO A 30 GIORNI DATA PARTENZA**

#### LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Voli da Roma e Milano internazionali ed interni con Ethiopian Airline
- Pernottamenti in hotel indicati o similari.
- I pasti full board compresa l'acqua minerale in bottiglia + Caffè durante i pasti
- Camere day use ultimo giorno ad Addis Abeba 1 camera per ogni 4 pax
- Trattamento di pensione completa durante il viaggio
- Jeep private 4x4 modello post 2017 con l'aria condizionata, autista e carburante per ogni 4 pax 1 veicolo per l'estensione Dallo- Dancalia
- Toyota Coaster Bus o Mini bus Haice modello 2016 con aria condizionata, carburante e autista
- Trasferimento dal- al aeroporto
- Tutti gli ingressi a monumenti, musei, aree archeologiche e parchi in programma
- Presenza di guida locale parlante italiano durante tutto il viaggio
- Guide locali, scout e militari
- Escursione in barca privata sul lago Tana
- Accompagnatore dall'Italia Protea Viaggi.
- Tasse governative
- Assicurazione medico bagaglio

#### LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE NON COMPRENDE:

- Visto ingresso USD 50,00
- Tasse Aeroportuali € 225,00 ( da riconfermare all'emissione dei biglietti )
- Pasti e bevande dove non menzionati (ed in genere tutte le bevande alcoliche)
- Facchinaggio e mance;
- Tutto quanto non specificato alla quota 'non comprende'.
- Assicurazione facoltativa contro l'annullamento € 105,00

---

• **Cambio valutario:** La porzione di costi relativa ai servizi a terra fa riferimento al tasso di cambio 1 EUR = 1,09 USD .Qualora il tasso dovesse variare verrà comunicato ed applicato un adeguamento entro 21 giorni dalla partenza.